

**CAMERA DEI DEPUTATI** Doc. II  
N. 147**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO**

CONTRO

**CORTONE SALVATORE**PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 290 DEL CODICE PENALE  
(VILIPENDIO ALLE ISTITUZIONI COSTITUZIONALI)TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(GRASSI)*Annunciata il 17 novembre 1949**All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 15 novembre 1949.

Ai sensi dell'articolo 313, capoverso secondo, del Codice penale e dell'articolo 2 della legge 11 novembre 1947, n. 1317, trasmetto a codesto onorevole Consesso l'unito fascicolo processuale e la richiesta di autorizzazione a procedere, fatta, a termini dell'articolo 15 del Codice di procedura penale, dal Procuratore della Repubblica in Castrovillari, contro Cortone Salvatore, imputato di vilipendio di codesta onorevole Camera.

In data 8 luglio ultimo scorso ho negata l'autorizzazione a procedere per l'altro reato di vilipendio del Governo nazionale.

*Il Ministro  
GRASSI.**All'onorevole Camera dei Deputati  
Roma*

Castrovillari, 22 giugno 1949.

Il 20 dicembre scorso il Cortone Salvatore in oggetto avrebbe dovuto tenere in Spezzano

Albanese un comizio pubblico sulla disoccupazione e l'assistenza invernale; tale comizio, autorizzato dalla questura per le ore 10 di detto giorno, ebbe invece inizio improvvisamente, e senza preavviso, alle ore 16 (per il che egli deve anche rispondere della contravvenzione relativa).

Il Cortone, senza affatto trattare della disoccupazione, iniziò il discorso con parole di vilipendio all'indirizzo di codesta onorevole Camera, quali si leggono a fol. 12 del processo e costituenti il reato di che all'articolo 290 del Codice penale (continuato, perché vilipeso fu anche il Governo, per le parole rivolte, con evidente ironia, all'indirizzo del Governo stesso).

E poiché, per quel che riguarda il vilipendio a codesta stessa onorevole Camera, occorre, per poter procedere, l'autorizzazione di che all'articolo 313 del Codice di procedura penale, tale autorizzazione si ha l'onore di chiedere.

*Il Procuratore della Repubblica  
CURTI.*